Cassibile vuole il riconoscimento Unesco

Il consiglio circoscrizionale di Cassibile si è espresso sulla richiesta di inserimento del borgo antico nella lista del patrimonio Unesco. Arriva il si dopo un dibattito serrato e molto avvertito nella frazione a sud del capoluogo. “La proposta è stata approvata all’unanimità ed integrata con l’aggiunta anche della Necropoli del Cassibile e delle Grotte del Monello”, spiega il presidente della circoscrizione, Paolo Romano.
“Credo che si sia tracciata una direttrice di sviluppo per le nuove generazioni e per un territorio che rivendica con forza e determinazione la propria autogestione. Alla classe politica dirigente siracusana chiedo ora di portare a completamento l’iter procedurale”.

(foto: Paolo Romano. in apertura: chiesa del marchese di cassibile)

Eccellenza,Siracusa. Tensione e silenzio stampa

Volti tesi e tanta fatica per mostrarsi sereni. L’avvio flop dell’S.C. Siracusa ha già fatto alzare il livello di tensione nello spogliatoio azzurro. Oggi la scelta di ricorrere al silenzio stampa, decisione presa, recita il comunicato, “al fine di garantire la giusta concentrazione e serenità in questo momento del campionato”. L’unico autorizzato a parlare il ds, Martello.
La sconfitta casalinga con il Vittoria, dopo il pari di

Misterbianco, costa anche diversi punti di credito con la tifoseria. Tante domande sul futuro, in primis del tecnico Pidatella. Dopo una retrocessione forse evitabile lo scorso anno con il Palazzolo, l'allenatore etneo è stato riconfermato da Cutrufo alla guida del Siracusa, nato da quel Palazzolo. Una scelta che non aveva convinto in estate e che adesso riaccende perplessità. Ma ddossare tutte le colpe al solo Pidatella sarebbe concedere un comodo alibi ad una squadra di rango, piena di giocatori di valore, alieni per una categoria come l'Eccellenza. Allora, magari, si tratta di trovare il giusto il giusto spirito per un campionato che richiede anche umiltà e voglia di sporcarsi le mani. Il direttore sportivo Martello ha il suo bel da fare per mantenere calmi gli animi e difendere il lavoro dell'allenatore. Sorrisi di facciata che non nascondono una delusione latente, pericolosa compagna i viaggio.
Intanto ricominciano gli allenamenti. C'è un gradito ritorno in casa azzurra, quello del fantasista Federico Bufalino. Sorprende, invece, la partenza di Totò Avola, a lungo inseguito e presentato come un autentico colpo di mercato, passato al Licata (Serie D). Anche questo, per alcuni, sarebbe un segnale di confusione. Parte anche Gianluca Palmiteri, arrivato poche settimane addietro.

(foto: il direttore sportivo Giovanni Martello)

Malattie e "liquidazioni extra": parlano i sindacati

Presunti accordi tra lavoratori e la Esso di Augusta basati su compensazioni dovute a malattie legate all'ambiente di lavoro. Dopo l'articolo de La Repubblica Palermo, prendono

posizione anche i sindacati siracusani. “E’ da escludere che il sindacato possa mai accettare un incentivo legato a questioni di salute del lavoratore. Ogni accordo di conciliazione non esclude comunque che il lavoratore possa rivalersi legalmente nei confronti dell’azienda”, spiegano in una nota congiunta Cigl, Cisl e Uil. “E in questo caso, il sindacato sarebbe a fianco del lavoratore, come avvenuto in altri analoghi casi in passato”, la chiosa finale.

Siracusa Risorse,dipendenti in assemblea

Si avvicina la scadenza del 20 settembre e incombe la minaccia dello sciopero dei 108 lavoratori di Siracusa Risorse. Convocata per domani, 18 settembre, presso la CGIL di Siracusa l’assemblea dei dipendenti. Sono due le mensilità arretrate maturate nonostante – spiega ancora il sindacato in una nota – le dichiarazioni “roboanti” del commissario straordinario Giacchetti.
Per la Cgil, evidente sarebbe “la responsabilità della gestione Bono nella situazione di crisi della Provincia Regionale, la quale dopo aver presentato un decreto ingiuntivo nei confronti dell’assessorato regionale per il credito di 9 milioni, ha sortito solo l’effetto di aver bloccati tutti i pagamenti”. Il Commissario Giacchetti starebbe valutando il ritiro del decreto ingiuntivo nel tentativo di vedere sbloccati i pagamenti.
“La situazione è drammatica – dichiara Stefano Gugliotta, della Cgil – abbiano già chiesto al presidente della III commissione ARS, On. Marziano, di convocare un’audizione per

avere certezza oltre che del pagamento degli stipendi, anche del futuro della società in house alla luce della legge che cancella le provincie Regionali. In assemblea valuteremo con i lavoratori ogni azione per rivendicare il diritto ad avere il giusto salario a fine mese”.

Creazioni Giovani, a Ferla 7 progetti

Sono ben 7 progetti presentati dai giovani del Comune di Ferla per aderire all’ “Avviso pubblico per la presentazione dei progetti attuativi degli interventi 1, 2 e 3 delle Schede Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani) della Regione Siciliana”. Non nasconde il suo orgoglio il l sindaco del centro ibleo, Michelangelo Giansiracusa.
“I giovani ferlesi dimostrano di aver colto il senso profondo di questo progetto”, dice Giansiracusa. Le associazioni che si costituiranno lavoreranno sui tre cardini dell’avviso: “GiovaniTalenti”, “TradizionalMENTE” e “Giovani e legalità” e approfondiranno i temi dell’enogastronomia tipica con le conserve e l’olio, della cultura della legalità, dei nuovi mezzi di comunicazione e delle tradizioni come la ripresa dell’uso della parlata locale e dello studio del dialetto galloitalico che è un unicum nel territorio.
I progetti che sono stati presentati sono i seguenti: “Giovani e nuove forme forme di illegalità” dell’ associazione “Nuova etica”; “Antichi Saperi e Culture Popolari” dell’Associazione “Antichi Saperi”; “Conservare per Valorizzare” dell’Associazione “ Iblea Sapori”; “Nuovi Linguaggi di Comunicazione Visiva” dell’ Associazione “FotoGrafica”; “Alla Ricerca dell’Oro degli Iblei” dell’ Associazione “Oro degli

Iblei”; “Echi… di memoria” dell’Associazione “Elios”; “Galloitalico: saperi e sapori” della “Elios”.

Tares, Progetto Siracusa domani svela il suo pensiero

Tares, tema di “calda” attualità a Siracusa. Il Consiglio Comunale se ne occuperà in una delle prime sedute di ottobre. Domani, intanto, Progetto Siracusa invierà un richiamo all’attuale Amministrazione, chiedendo il rispetto delle procedure e delle regole che rendono comprensibile, congruo, legittimo, e dunque accettabile, il pagamento del tributo.
Sarà proprio Ezechia Paolo Reale, leader del movimento, assieme ad alcuni esperti, ad illustrare la posizione di Progetto Siracusa sulla Tares nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà domani, mercoledì 18 settembre alle ore 10 nella sede di via Brenta, 12 a Siracusa.

Consiglio Comunale di Siracusa, date e argomenti

Consiglio Comunale di Siracusa, decise date e ordine del giorno delle prossime due sedute. La prima conferenza dei capigruppo, convocata per questa mattina alle 12 , ha stabilito che l’assise si riunirà il 3 ottobre alle 19 e come

primo punto discuterà del differimento delle prossime rate della Tares, tema questo sollevato da molti consiglieri. Al secondo punto c'è l'elezione della commissione elettorale comunale. Si concluderà con la discussione di due ordini del giorno: uno a firma di Alberto Palestro sull'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere del territorio; l'altro, presentato da Elio Di Lorenzo, sulla rescissione del contratto con la Sai 8.
Il consiglio comunale tornerà poi in aula il 14 ottobre, quando sono previsti altri 4 argomenti. Il primo e il quarto sono due ordini del giorno a firma di Salvatore Castagnino: uno sul cantiere di via Puglia, l'altro sul mancato inizio dei lavori per la costruzione della nuova scuola di via Calatabiano. Il secondo punto in discussione sarà la proposta di cittadinanza onoraria al ministro per l'Integrazione, Cécile Kyenge, che ha come prima firmataria Carmen Castelluccio; il terzo è la relazione del Difensore dei diritti dei bambini.

Commercio, cabina di regia con CCN

I rappresentanti dei centri commerciali naturali di Siracusa (Cenaco, Ortigia, Acradina Grottasanta e Borgata) hanno incontrato questa mattina l'amministrazione comunale per analizzare le politiche ed i problemi inerenti al commercio cittadino. L'incontro si è concluso dpoco dopo le 13.00.
Soddisfatte tutte le parti perchè è emersa una condivisione di obiettivi e strategie. Accordo sulla creazione di una cabina di regia con i centri commerciali naturali di concerto con l'assessorato alle Attività Produttive. Tra le prime intese raggiunte: la promozione di eventi a cura dei CCN a cui il

Comune conferirà agevolazioni per quanto riguarda il suolo pubblico, transenne, erogazione servizi e comunicazione.E l'assessore allo sviluppo economico, Moschella, riporta al centro della discussione la realizzazione del puc, piano urbano del commercio per contrastare l'ambulantato selvaggio e invasivo.

Prestigiacomo: "Polizia efficente, bravi"

L'ex ministro, oggi parlamentare nazionale, Stefania Prestigiacomo commmenta la brillante oeprazione delle forze dell'ordine che nei giorni scorsi ha portato al fermo di tre "scafisti di terra" (leggi qui). "L'operazione coordinata dalla Procura Distrettuale di Catania che ha portato al fermo di tre egiziani a Siracusa, ritenuti una cellula dell'organizzazione che gestisce il traffico di migranti, è l'esempio della qualità del lavoro di forze dell'ordine e magistratura. Il fenomeno degli sbarchi ha messo in evidenza la capacità della macchina dell'accoglienza messa in piedi nel territorio siracusano. Un'accoglienza che ha già ricevuto il plauso del ministro dell'Interno Angelino Alfano. Ma l'operazione di polizia dimostra l'efficienza dei nostri poliziotti, la capacità investigativa, che ha permesso di individuare i cosiddetti basisti che operavano a Siracusa. E ho letto che il procuratore Giovanni Salvi e il questore Mario Caggegi, a cui va il mio ringraziamento, stanno continuando nelle indagini per individuare i responsabili dell'organizzazione. Sono persone che lucrano sul fenomeno della migrazione, sulla disperazione di tante persone che scappano per salvarsi la vita". Queste le parole della Prestigiacomo, affidate ad una nota inviata alle redazioni.

"Scafisti di terra", tre fermi

L’esistenza a Siracusa di una solida cellula dell’organizzazione criminale che si occupa dell’immigrazione clandestini anche via terra avrebbe trovato decise conferme. La Questura di Siracusa è infatti riuscita ad individuare tre presunti scafisti “di terra”, posti in stato di fermo. Basisti, secondo la normale terminologia investigativa, il cui compito sarebbe stato quello di coordinare via terra le operazioni di sbarco e lo smistamento dei migranti e degli scafisti attraverso una rete di contatti e la disponibilità di diversi mezzi di trasporto. A “tradirli”, la loro sospetta presenza in occasione di più sbarchi cosa che ha messo gli investigatori sulle loro tracce. Poi, la scorsa settimana, il sequestro di una delle cosiddette navi madre e le intercettazioni operate che hanno fornito le conferme attese.
In carcere sono così finiti Amir Qat (classe 1969), originario della Palestina, residente a Siracusa; Abdou Ghedu, detto Mhamed, (classe 1982) di origine egiziana, anche lui residente a Siracusa; e Mahoamed Shahan Darwish Elasyed (classe 1991) anche lui egiziano ma residente a Vittoria. Devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata a favorire l’immigrazione clandestina di cittadini egiziani e siriani. Un quarto basista è riuscito a sfuggire all’operazione che adesso prende respiro internazionale. Individuate anche altre responsabilità in Egitto e, come ha spiegato il procuratore capo di Catania, Giovanni Salvo, sono pronte a partire le rogatorie internazionali.
Gli inquirenti sono moderatamente soddisfatti, convinti di aver assestato un duro colpo all’organizzazione criminale. “Ma l’emergenza non può certo considerarsi conclusa”, dice ancora

Salvi mentre arriva – curiosa conferma -la notizia di altri sbarchi nel siracusano.
Gli indagati, con l’aiuto di altri complici, avrebbero contattato cittadini egiziani e siriani interessati ad un ingresso clandestino via mare in Italia, pattuendo il pagamento del prezzo per il viaggio e gestendo tutte le fasi del successivo trasferimento in Italia. Gli arrestati utilizzavano una collaudata rete organizzativa costituita da automezzi per il trasporto a terra fino alla città costiera di partenza e di imbarcazioni di vario tipo e grandezza necessari per effettuare la traversata del Mediterraneo.